

# COMUNE DI GAGGIO MONTANO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

## **Relazione sulla gestione**

### **Rendiconto 2017**

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. .... in data 05/04/2018

## **1) PREMESSA**

### **1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione**

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL potevano non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017;

Invece, agli enti strumentali degli Enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale, nel 2016 non sono stati richiesti adempimenti aggiuntivi rispetto all'esercizio precedente, in quanto dal 2015 applicano integralmente la riforma. L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a

disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE, con riferimento all'implementazione di un sistema *accrual*.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

## **1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

## 2) LA GESTIONE FINANZIARIA

---

### 2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 in data 23/03/2017. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) C.C. N. 17 DEL 27.04.2017
- 2) G.M. N. 36, N. 37, N. 38 DEL 18.05.2017
- 3) G.C. N. 46 DEL 15.06.2017 – RATIFICATA DAL C.C. CON ATTO N. 27 DEL 27.07.2017
- 4) G.C. N. 51 DEL 06.07.2017 -
- 5) C.C. N. 28 DEL 27.07.2017
- 6) C.C. N. 33 DEL 28.09.2017
- 7) G.C. N. 64 DEL 09.10.2017
- 8) G.C. N. 71 DEL 23.11.2017 – RATIFICATA DAL C.C. CON ATTO 39 DEL 28.12.2017
- 9) G.C. N. 75 DEL 18.12.2017
- 10) G.C. N. 87 DEL 28.12.2017
- 11) DETERMINE RESPONSABILE FINANZIARIO N. 212/ 281 / 320 / 462/ 502/ 530

La Giunta comunale ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione/Piano assegnazione risorse* con delibera n. 26 in data 23.03.2017.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	C.C.	6	23/03/2018	
Aliquote TASI	C.C.	6	23/03/2018	
Tariffe Imposta Pubblicità	G.C.	6	27/01/2007	
Tariffe TOSAP/COSAP	G.C.	10	23/02/2009	
Tariffe TARI	C.C.	11	23/03/2017	
Addizionale IRPEF	C.C.	6	23/03/2018	
Servizi a domanda individuale	G.C.	13	27/02/2017	

## 2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2017 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 1.154.908,59 così determinato:

### Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				415.404,37
RISCOSSIONI	(+)	1.032.176,38	5.865.742,76	6.897.919,14
PAGAMENTI	(-)	1.385.156,04	5.792.917,12	7.178.073,16
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			135.250,35
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			135.250,35
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.075.137,11	1.536.891,31	2.612.028,42 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	142.863,53	1.215.529,03	1.358.392,56
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			81.723,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			152.253,64
<b>RESULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)</b>	(=)			<b>1.154.908,59</b>

#### Composizione del risultato di amministrazione al 31 DICEMBRE 2017

<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017		870.300,00
Altri fondi al 31/12/2016		175.594,73
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>1.045.894,73</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		99.133,28
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		3.098,70
Altri vincoli		0,00
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>102.231,98</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>56.260,29</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-49.478,41</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>		

### ***Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione***

L'Ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ha evidenziato un disavanzo di amministrazione. Con delibera di Consiglio comunale n.14 in data 12.06.2015 ha approvato il piano di rientro con l'iscrizione di quote annuali costanti di € 4.400,00 sui bilanci dei futuri 30 esercizi, pertanto è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2017 la quota annua del disavanzo di €. 4.400,00. In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2015).

Ai sensi dell'articolo 4 del DM 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Per effettuare tale analisi occorre individuare quali risorse fossero state destinate a garantire il ripiano del disavanzo e quali invece agli equilibri della gestione propria dell'esercizio.

In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Descrizione		Sub-totali	Totali
<b>DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)</b>			<b>131.896,73</b>
<b>AVANZO</b>	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)	-	
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	-	
	Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = (B1+B2)		-
<b>QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)</b>			<b>131.896,73</b>
<b>BILANCIO</b>	<b>Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)</b>		<b>82.418,32</b>
	di cui:		
	<i>a scadenza nell'esercizio 2015</i> € 46.414,31		
	<i>a scadenza nell'esercizio 2016</i> € 4.675,33		
	<i>a scadenza nell'esercizio 2017</i> € 31.328,68		
<i>a scadenza nell'esercizio .....</i> € .....			
<b>Quota ripianata a carico dei bilanci fino al ..... (E)</b>			-
Quota annua	€ .....		
Numero di anni (max 30)	N. ....		
<b>RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)</b>			<b>49.478,41</b>

## Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	82.418,32
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	4.400,00
<b>C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)</b>	<b>78.018,32</b>
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	49.478,41
<b>E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE (D) PEGGIORE DI (C))</b>	<b>- 28.539,91</b>

Dalla tabella sopra riportata si evince che la quota annua di disavanzo straordinario è stata coperta per complessivi € 32.939,91, migliorando pertanto di € 28.539,91 la quota di disavanzo tecnico rispetto a quanto richiesto annualmente.

### 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	123.891,60
Totale accertamenti di competenza	+	7.402.634,07
Totale impegni di competenza	-	7.008.446,15
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	233.977,62
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>=</b>	<b>284.101,90</b>

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	179.748,23
Minori residui attivi riaccertati	-	465.193,52
Minori residui passivi riaccertati	+	23.009,25
Impegni confluiti nel FPV	-	
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>- 262.436,04</b>

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	284.101,90
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 262.436,04
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	69.357,07
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	1.063.885,66
<b>AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017</b>	<b>=</b>	<b>1.154.908,59</b>

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva che l'avanzo relativo alla gestione di competenza è dato in gran parte da somme accantonate nella missione 20 sul bilancio 2017:

ACCANTONAMENTO QUOTA TFR SINDACO	€ 2.050,00
ONERI CONTRATTO DIPENDENTI	€ 10.105,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	€ 156.300,00
FONDO RISCHI CONTENZIOSO	€ 65.000,00
TOTALE	€ 233.455,00

La differenza di € 50.646,90 è la quota di avanzo che deriva da economie di spesa e/o maggiori entrate di competenza.

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	2014	1/1/2015 post riaccertamento	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione	653.670,78	718.240,00	847.634,37	1.133.242,73	1.154.908,59
Gestione di competenza	234.643,84		194.117,78	351.702,57	284.101,90
Gestione dei residui	70.931,20		-154,19	-66.094,21	-262.436,04
Avanzo esercizi precedenti	348.095,73		653.670,78	847.634,37	1.133.242,73

## 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

### 2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
m. 20 p. 2	2152	Fondo crediti di dubbia esigibilità	156.300,00		156.300,00
m.20 p. 3	2155	Fondo rischi contenzioso	-	65.000,00	65.000,00
m. 20 p. 3	1161	Oneri CCNL dipendenti	3.705,00	6.400,00	10.105,00
m. 20 p. 3	1000	Fondo indennità fine mandato del sindaco	2.050,00		2.050,00
		-			233.455,00

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 1.045.894,73 e sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
	a	b	c	d= a-b+c
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	991.714,14	277.714,14	156.300,00	870.300,00
TFR Sindaco	1.169,00		2.050,00	3.219,00
Oneri per rinnovo CCNL	3.705,00		10.105,00	13.810,00
Custodia veicoli sequestrati	11.758,00			11.758,00
Competenze ausl	20.080,70			20.080,70
Rimborso a concessionari della riscossione	4.000,00			4.000,00
Acquisto autovelox	10.845,60			10.845,60
F.do contenzioso			65.000,00	65.000,00
Altre Passività potenziali			46.881,43	46.881,43
				1.045.894,73

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2017.

#### **A) Fondo crediti di dubbia esigibilità**

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
  - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
  - media semplice dei rapporti annui;
  - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
  - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 al 30 % .

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede “in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

- + Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti
- + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' SECONDO IL METODO ORDINARIO- RENDICONTO 2017**

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2017	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare 2017
RECUPERO ICI/IMU	1.1.1	174.700,90	76%	133.436,55
TASSA RIFIUTI	1.1.1	321.344,57	79%	254.633,44
RECUPERO TASSA RIFIUTI	1.1.1	101.363,77	88%	89.240,66
SANZIONI CDS	3.2	594.628,20	90%	533.203,11
SANZIONI AMMINISTRATIVE	3.2	216.468,22	97%	209.779,35
FITTI DI FABBRICATI	3.1.3	2.592,38	49%	1.259,64
TRASPORTO SCOLASTICO	3.1.2	2.013,61	12%	251,30
PROVENTI ASILO NIDO	3.1.2	984,50	13%	125,72
<b>TOTALE FCDE AL 31/12/2017 SECONDO IL METODO ORDINARIO</b>				<b>1.221.929,76</b>

Fissato in €. 1.221.929,76 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 secondo il metodo ordinario, lo stesso FCDE calcolato secondo il metodo semplificato risulta essere il seguente:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 31/12/2016	+	991.714,14
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017 (previsioni definitive)	+	156.300,00
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	280.595,51
4	<b>Totale FCDE al 31/12/2017 secondo il metodo semplificato (1+2-3)</b>	<b>+</b>	<b>867.418,63</b>

**Le somme effettivamente accantonate a FCDE nel risultato di amministrazione 2017 ammontano a €. 870.300,00, calcolate secondo il metodo semplificato**

#### Confronto tra il FCDE semplificato ed ordinario

4	<b>Totale FCDE al 31/12/2017 accantonato secondo il metodo sintetico</b>	<b>+</b>	<b>870.300,00</b>
5	<b>Totale FCDE al 31/12/2017 secondo il metodo ordinario</b>	<b>-</b>	<b>1.221.929,76</b>
6	<b>Quota da reperire entro il 2019 (4-5, se negativo)*</b>	<b>-</b>	<b>- 351.629,76</b>
7	Quota svincolata (4-5, se positivo)**	+	

\* I principi consentono fino all'esercizio 2018 di calcolare il FCDE secondo il metodo semplificato. Dal 2019 lo stesso fondo deve essere determinato secondo le modalità ordinario e quindi a tale data le risorse mancanti dovranno essere reperite

\*\* Le somme svincolate possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL)

#### B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2017 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2017	+	-
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017	+	65.000,00
3	Utilizzi	-	
4	Altre variazioni: .....	+/-	
5	<b>Fondo rischi contenzioso al 31/12/2017</b>	<b>-</b>	<b>65.000,00</b>

La quota accantonata si riferisce al contenzioso aperto con comune di Castel di Casio / Cosea Consorzio per il riparto del disagio ambientale sui rifiuti urbani toscani.

## 2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a €. 107.231,98 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	99.133,28	1
Vincoli derivanti da trasferimenti		2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	3.098,70	5
<b>TOTALE</b>	<b>102.231,98</b>	

### 1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a					b
3008/3016	50% proventi cds	cap. 1932/1933 c. 4 art. 2 D.Lgs. 285/92	segnaletica stradale / c.4 art. 2 D.Lgs. 285/92 smi	26.070,42		14.000,00			12.070,42
3008/3016	50% proventi cds	cap. vari c. 4 art. 2 D.Lgs. 285/92	spese previste dal c.4 art. 2 D.Lgs. 285/92 smi	38.334,29		7.000,00			31.334,29
3133	quota parte 20% incentivi spese tecniche	cap. vari	beni, strumentazioni, tecnologie	-	722,41				722,41
1030	pef tari	cap. vari	spese legate al servizio rifiuti	39.448,68	15.557,48				55.006,16
									-
<b>TOTALE</b>									<b>99.133,28</b>

### 2) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al	Accertamenti	Impegni	FPV	e	Risorse al 31/12
				1/1 dell'es.	dell'esercizio	dell'esercizio	esercizio	cancellazione degli impegni ( )	dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
4032	MONETIZZAZIONI STANDARD PUBBLICI	3479	MANUTENZIONI PARCO DI SILLA	-	3.098,70	-			3.098,70
TOTALE									3.098,70

### 2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a €. 56.260,29 così determinate:

AVANZO DESTINATO AD INVESTIMENTI - RENDICONTO 2017								
			risorse accertate	risorse utilizzate per impegni tit. II	entrate correnti destinate ad investimenti	proventi ce applicati alla parte corrente	IMPEGNI PORTATI A FPV 2018	avanzo destinato a investimenti
CONTRIBUTI DA BONIFICA RENANA		CAP. 4031	€ 35.500,00	€ 35.500,00				
MONETIZZAZIONE STANDARD PUBBLICI		CAP. 4032	€ 3.098,70					€ 3.098,70
PROVENTI CE		CAP. 4035	€ 85.984,84	€ 5.632,40		€ 80.000,00		€ 352,44
MONETIZZAZIONI		CAP. 4036	€ 4.590,39					€ 4.590,39
DISAGIO AMBIENTALE		CAP. 4037	€ 25.000,00	€ 12.541,43			€ 11.941,03	€ 517,54
FINANZIAMENTO DA PRIVATI		CAP. 5019	€ 8.044,76	€ 8.044,76				€ -
MUTUO CASSA DDPP		CAP. 5002	€ 410.000,00	€ 388.988,04			€ 21.005,97	€ 5,99
ALIENAZIONE AREA		CAP. 4004	€ 20.790,00					€ 20.790,00
CONTRIBUTO DA ENTI PUBBLICI		CAP. 4033	€ 45.864,02	€ 45.864,02				€ -
ENTRATE CORRENTI LOCULI		cap. 3013	€ 77.105,74	€ 20.000,00	€ 70.767,84	€ 50.767,84		€ 6.337,90
PROVENTI CDS		cap. 3008	€ 22.538,80		€ 22.538,80	€ 22.538,80		
ENTRATE DA CONCESSIONI		cap. 3179	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00			
AVANZO APPLICATO AD INVESTIMENTI			€ 46.000,00				€ 46.000,00	€ -
FPV da 2016			€ 27.713,42	€ 27.713,42				€ -
								€ -
		ACC.TI TIT IV	€ 220.827,95	€ 552.284,07	€ 101.306,64	€ 80.000,00	€ 152.253,64	€ 35.692,96
<b>avanzo da eliminazione residui:</b>								
imp. 86/2016	€	671,35			avanzo destinato ad investimenti da entrate 2017			€ 35.692,96
imp. 196/2016	€	1.067,68			avanzo destinato ad investimenti da eliminazione residui			€ 7.909,41
imp. 984/2016	€	10.886,18			avanzo destinato ad investimenti da rendiconto 2016			€ 15.756,62
imp. 272/2016	€	2.896,63			avanzo vincolato come da g.m. 65 del			€ 3.098,70
acc. 27/2016	-€	7.587,30						
acc. 279/2016	-€	25,13						
<b>differenza da destinare ad investimenti</b>	<b>€</b>	<b>7.909,41</b>			<b>TOT AVANZO DESTINATO AD INVESTIMENTI SU RENDICONTO 2017</b>			<b>€ 56.260,29</b>

### 3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

---

#### 3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 349.058,97 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2017
Accertamenti di competenza	+	7.402.634,07
Impegni di competenza	-	7.008.446,15
<b>Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio</b>	<b>+</b>	<b>123.891,60</b>
Impegni confluiti nel FPV	-	233.977,62
<b>Disavanzo di amministrazione applicato</b>	<b>-</b>	<b>4.400,00</b>
Avanzo di amministrazione applicato	+	69.357,07
		<b>349.058,97</b>

### 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2015	2016	2017 Previsioni	2017 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	<b>184.968,04</b>	109.506,00	67.546,00	96.094,10
Entrate titolo I	+	<b>3.500.098,48</b>	3.518.255,82	3.640.313,00	3.643.090,94
Entrate titolo II	+	<b>500.675,36</b>	633.468,77	476.176,00	545.619,07
Entrate titolo III	+	<b>1.282.616,13</b>	1.277.120,20	680.471,00	599.874,80
Totale titoli I, II, III (A)		<b>5.283.389,97</b>	<b>5.428.844,79</b>	<b>4.796.960,00</b>	<b>4.788.584,81</b>
Disavanzo di amministrazione	-	<b>4.400,00</b>	4.400,00	4.400,00	4.400,00
Spese titolo I (B)	-	<b>4.539.294,13</b>	4.461.543,68	4.434.356,00	4.105.095,05
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	<b>109.506,00</b>	96.094,10		81.723,98
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	<b>563.924,18</b>	650.450,99	458.750,00	375.890,48
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		<b>251.233,70</b>	<b>325.862,02</b>	<b>- 33.000,00</b>	<b>317.569,40</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	<b>11.820,00</b>	69.380,20		23.357,07
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	<b>62.000,00</b>	17.000,00	81.000,00	80.000,00
Contributo per permessi di costruire	+	<b>62.000,00</b>	17.000,00	81.000,00	80.000,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate (specificare:.....)	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	<b>65.572,17</b>	28.557,05	48.000,00	101.306,64
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-			23.000,00	22.538,80
Altre entrate (proventi da concessione loculi)	-	<b>65.572,17</b>	28.557,05	25.000,00	70.767,84
Altre entrate (concessione beni patrimonio comunale)	-				8.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		<b>259.481,53</b>	<b>383.685,17</b>		<b>- 319.619,83</b>

<b>Equilibrio di parte capitale</b>					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	<b>211.845,21</b>	215.501,56		27.797,50
Entrate titolo IV	+	<b>347.374,80</b>	421.616,93	283.000,00	220.827,95
Entrate titolo V	+	<b>150.000,00</b>		410.000,00	410.000,00
Entrate titolo VI	+		63.225,00	410.000,00	418.044,76
<b>Totale titoli IV,V, VI (M)</b>		<b>497.374,80</b>	<b>484.841,93</b>	<b>1.103.000,00</b>	<b>1.048.872,71</b>
Spese titolo II (N)	-	<b>555.234,37</b>	651.105,44	701.000,00	552.284,07
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	<b>215.501,56</b>	27.797,50		152.253,64
<b>Spese titolo III (P)</b>	-			410.000,00	410.000,00
<b>Impegni confluiti nel FPV (Q)</b>	-				
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		<b>- 61.515,92</b>	<b>21.440,55</b>	<b>- 8.000,00</b>	<b>- 37.867,50</b>
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	<b>62.000,00</b>	17.000,00	81.000,00	80.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	<b>65.572,17</b>	28.557,05	48.000,00	101.306,64
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)</b>	-				
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)</b>	+	<b>40.000,00</b>	<b>16.000,00</b>	<b>41.000,00</b>	<b>46.000,00</b>
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		<b>- 17.943,75</b>	<b>48.997,60</b>	<b>-</b>	<b>29.439,14</b>

### 3.3) Applicazione e utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 1.133.242,73 Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 69.357,07 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
c.c. 13 del 23.03.2017		41.000,00			41.000,00
c.c. 28 del 27.07.2017		2.000,00			2.000,00
determina 212 del 18.05.2017		14.000,00			14.000,00
c.c. 17 del 27.04.2017	7.357,07				7.357,07
determina 462 del 07.12.2017		5.000,00			5.000,00
<b>TOTALE AVANZO APPLICATO</b>					<b>69.357,07</b>
<b>AVANZO 2016</b>					<b>1.133.242,73</b>
<b>RESIDUO</b>					<b>1.063.885,66</b>
<b>TOTALE AVANZO DISPONIBILE</b>					<b>-</b>

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali:

Fondo	ATTO	Prelievo	Disponibilità
<b>F.DO DI RISERVA</b>	STANZIAMENTO C.C. 13 DEL 23.03.2017		42.000,00
	G.M. 38 DEL 18.05.2017	- 500,00	41.500,00
	C.C. 28 DEL 27.07.2017	- 21.570,00	19.930,00
	G.M. 71 DEL 23.11.2017	12.463,91	32.393,91
	G.M. 87 DEL 28.12.2017	- 30.000,00	2.393,91

### 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	3.640.313,00	3.684.813,00	1%	3.643.090,04	-1%
Titolo II	Trasferimenti	476.176,00	540.557,71	14%	545.619,07	1%
Titolo III	Entrate extratributarie	680.471,00	638.840,00	-6%	599.874,80	-6%
Titolo IV	Entrate da transf. c/capitale	283.000,00	242.632,00	-14%	220.827,95	-9%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	410.000,00	410.000,00	0%	410.000,00	0%
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	410.000,00	418.050,00	2%	418.044,76	0%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	2.400.000,00	2.400.000,00	0%	902.585,37	-62%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.661.700,00	1.760.200,00	6%	662.591,18	-62%
Avanzo di amministrazione applicato		41.000,00	69.357,07	69%	69.357,07	0%
<b>Totale</b>		<b>10.002.660,00</b>	<b>10.164.449,78</b>	<b>2%</b>	<b>7.471.990,24</b>	<b>-26%</b>

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	4.434.356,00	4.615.711,88	4%	4.186.819,03	-9%
Titolo II	Spese in conto capitale	701.000,00	721.279,50	3%	704.537,71	-2%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	410.000,00	410.000,00	0%	410.000,00	0%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	458.750,00	376.750,00	-18%	375.890,48	0%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	2.400.000,00	2.400.000,00	0%	902.585,37	-62%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.661.700,00	1.760.200,00	6%	662.591,18	-62%
<b>Totale</b>		<b>10.065.806,00</b>	<b>10.283.941,38</b>	<b>2%</b>	<b>7.242.423,77</b>	<b>-30%</b>

La tabella sopra riportata evidenzia in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate e in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. Le variazioni intervenute mettono in luce una buona capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

Le differenze riscontrate tra previsioni definitive e accertamenti/impegni permettono di rilevare che alla parte entrata i maggiori scostamenti si riferiscono a minori entrate al tit. III, da ricondurre principalmente a minori accertamenti su sanzioni del codice della strada, e al tit. IV, da ricondurre a minori accertamenti per rilascio permessi di costruire. Alla parte spesa corrente la differenza tra stanziamenti ed impegni sono da ricondurre principalmente alle quote stanziati alla missione 20 per le quali non è

previsto l'impegno (FCDE, tfr sindaco, fondo contenzione, oneri per rinnovo contrattuale) e confluiscono nell'avanzo accantonato.

### 3.5) Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

<b>ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI</b>	
<b>Entrate non ricorrenti</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Accensione di prestiti	418.044,76
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	42.902,78
Recupero evasione tributaria (ESCLUSO TARES/TARI perché finanzia il PEF)	204.502,99
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Contributi agli investimenti	106.364,02
<b>Totale entrate</b>	<b>771.814,55</b>
<b>Spese non ricorrenti</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Spese tit. Il finanziate con accensione di prestiti	418.044,76
Rimborso tributi non dovuti (cap. 2157)	11.638,46
Restituzione sanzioni non dovute (cap. 3131)	218,20
Modifiche agli strumenti urbanistici (cap. 1567/1568)	11.075,88
Rimborso proventi di concessione edilizia	2.896,97
Investimenti al tit. Il finanziati da contributi	106.364,02
<b>Totale spese</b>	<b>550.238,29</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti</b>	<b>221.576,26</b>

#### 4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Titolo I – Entrate tributarie	3.597.329,00	3.500.098,48	3.518.255,82	3.643.090,94
Titolo II – Trasferimenti correnti	761.021,55	500.675,36	633.468,77	545.619,07
Titolo III – Entrate extratributarie	1.322.718,90	1.282.616,13	1.277.120,20	599.874,80
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>5.681.069,45</b>	<b>5.283.389,97</b>	<b>5.428.844,79</b>	<b>4.788.584,81</b>
Titolo IV – Entrate in conto capitale	401.321,71	347.374,80	421.616,93	220.827,95
Titolo V – Riduzione attività finanz.				410.000,00
Titolo VI – Accensione mutui		150.000,00	63.225,00	418.044,76
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>401.321,71</b>	<b>497.374,80</b>	<b>484.841,93</b>	<b>1.048.872,71</b>
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria		710.236,18	500.592,63	902.585,37
Titolo IX – Servizi conto terzi	274.275,57	583.087,92	1.151.261,01	662.591,18
<b>Avanzo di amministrazione</b>				
<b>Totale entrate</b>	<b>6.356.666,73</b>	<b>7.074.088,87</b>	<b>7.565.540,36</b>	<b>7.402.634,07</b>

Si rileva che il calo delle entrate del titolo III nel 2017 è da ricondurre principalmente al conferimento in Unione dei servizi educativi scolastici, a seguito del quale le entrate scolastiche e asilo nido vengono incassate direttamente nel bilancio dell'Unione stessa.

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

#### Autonomia finanziaria

	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno 2017	%
PROPRIE (Titolo I+III)	4.920.047,90	87%	4.782.714,61	91%	4.795.376,02	88%	4.242.965,74	89%
DERIVATE (Titolo II)	761.021,55	13%	500.675,36	9%	633.468,77	12%	545.619,07	11%
ENTRATE CORRENTI	5.681.069,45	100%	5.283.389,97	100%	5.428.844,79	100%	4.788.584,81	100%

A tale proposito si rileva un forte calo delle entrate correnti, evidenziando che:

- La normativa ha cambiato notevolmente negli anni l'imposta sulla casa e i trasferimenti erariali correlati con un saldo negativo per il comune, come evidenziato nella tabella che segue:

	titolo	2014	2015	2016	2017
<b>IMU</b>	<b>1</b>	€ 1.435.000,00	€ 1.469.556,92	€ 1.681.777,59	€ 1.654.168,56
<b>TASI</b>	<b>1</b>	€ 243.681,00	€ 242.209,00	€ 6.635,32	€ 3.530,00
<b>traferimento FSC</b>	<b>1</b>	€ 207.156,59	€ 82.107,27	€ 81.746,38	€ 127.870,36
<b>Rimborso stato per minor gettito imu</b>	<b>2</b>	€ 21.200,25	€ 4.726,62	€ 4.726,62	€ 4.726,62
<b>Trasferimento compensativo imu/tasi</b>	<b>2</b>	€ 213.439,69	€ 161.360,40	€ 133.186,37	€ 102.451,05
<b>TOTALE</b>		€ <b>2.120.477,53</b>	€ <b>1.959.960,21</b>	€ <b>1.908.072,28</b>	€ <b>1.892.746,59</b>

- L'entrata per disagio ambientale riconosciuta al comune sui conferimenti effettuati nella discarica di Cà de Ladri introitata al titolo II ed utilizzata per la copertura di spese correnti viene evidenziata nella tabella sottostante:

	titolo	2014	2015	2016	2017
<b>DISAGIO AMBIENTALE RICONOSCIUTO</b>	<b>2</b>	€ 453.718,39	€ 303.548,91	€ 285.402,00	€ 298.962,42

Si ricorda che a seguito di disposizioni impartite da Atersir – Agenzia territoriale d'ambito – dal 2014 è prevista una compartecipazione all'entrata da parte del Comune di Castel di Casio in quanto una porzione del loro territorio rientra all'interno del raggio di 10 chilometri dalla discarica. Atersir ha disposto che i comuni limitrofi possano partecipare al riparto dell'entrata esclusivamente per i conferimenti di rifiuti urbani provenienti da comuni emiliani, così come da convenzioni recepite sia da Cosea Consorzio che dal comune di Gaggio Montano. Il comune di Castel di Casio ha presentato ricorso al TAR chiedendo che vengano ripartiti alla stessa maniera anche i proventi derivanti dai conferimenti di rifiuti urbani toscani e rifiuti speciali. Il comune si è costituito in giudizio e siamo in attesa della relativa sentenza. Nel frattempo Cosea Consorzio ha comunque riconosciuto e pagato il disagio secondo le convenzioni

sottoscritte. Nel risultato di amministrazione sono accantonati 65.000,00 come fondo rischi contenzioso riferiti a tale controversia.

#### 4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>				
Imposta Municipale Propria (IMU)	1.690.000,00	1.690.000,00	1.654.168,56	-2%
ICI/IMU/TASI recupero evasione	113.000,00	153.650,00	182.607,66	19%
TASI	2.700,00	2.700,00	3.530,00	31%
Addizionale ENEL				
Addizionale IRPEF	537.000,00	537.000,00	537.720,12	0%
Imposta sulla pubblicità	26.500,00	27.500,00	24.466,96	-11%
Pubbliche affissioni	7.510,00	7.510,00	5.131,14	-32%
Imposta di scopo				
TARI	1.064.000,00	1.034.000,00	1.030.422,22	0%
TARSU/TARI recupero evasione	47.000,00	85.850,00	59.468,26	-31%
TOSAP	25.000,00	19.000,00	17.260,93	-9%
Altri tributi		-	444,73	
<b>Totale imposte, tasse e prov. assimil.</b>	<b>3.512.710,00</b>	<b>3.557.210,00</b>	<b>3.515.220,58</b>	<b>-1%</b>
<b>Fondi perequativi</b>				
Fondo di solidarietà comunale	127.603,00	127.603,00	127.870,36	0%
<b>Totale fondi perequativi</b>	<b>127.603,00</b>	<b>127.603,00</b>	<b>127.870,36</b>	<b>0%</b>
<b>Totale entrate Titolo I</b>				
	<b>3.640.313,00</b>	<b>3.684.813,00</b>	<b>3.643.090,94</b>	<b>-1%</b>

## Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2017
Recupero evasione ICI/IMU	€ 178.323,66	€ 74.021,03	41,51%	174.700,90	73.000,00
Recupero evasione TARSU/TARES/TARI	€ 59.468,26	€ 17.017,52	28,62%	101.363,77	50.000,00
Recupero evasione TOSAP			#DIV/0!		
Recupero evasione altri tributi (TASI)	€ 3.530,00	€ 2.407,00	68,19%	1.123,00	0,00
<b>TOTALE</b>	€ 241.321,92	€ 93.445,55	38,72%	277.187,67	123.000,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	247.519,64	
Residui riscossi nel 2017	48.242,62	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-69.738,72	
Residui al 31/12/2017	129.538,30	52,33%
Residui della competenza	148.803,37	
Residui totali	278.341,67	
FCDE al 31/12/2017	123.000,00	44,19%

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Autonomia impositiva	<b>Titolo I / Titoli I-II-III</b>	63%	66%	65%	76%
Pressione tributaria	<b>Titolo I / Popolazione</b>	732,06	717,53	728,72	751,77

#### 4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	186.176,00	240.557,71	246.356,65	2%
Trasferimenti correnti da Famiglie				
Trasferimenti correnti da Imprese	290.000,00	300.000,00	299.262,42	0%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				
<b><i>Totale trasferimenti</i></b>	<b>476.176,00</b>	<b>540.557,71</b>	<b>545.619,07</b>	<b>1%</b>

Tra i maggiori trasferimenti registrati rispetto alle previsioni si segnala che i medesimi si riferiscono principalmente a maggiori accertamenti per Fondo di Solidarietà Comunale, a trasferimenti dalla regione per servizi scolastici (importi riversati all'Unione a seguito del trasferimento della funzione) e a quote riconosciute da Atersir per incentivi servizi LFB1.

Si rileva inoltre i trasferimenti da imprese si riferiscono al disagio ambientale riconosciuto da Cosea Consorzio.

#### 4.3) Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<b>Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni</b>				
	238.882,00	269.682,00	305.814,55	13%
<b>Totale Tip. 30100</b>	<b>238.882,00</b>	<b>269.682,00</b>	<b>305.814,55</b>	<b>13%</b>
<b>Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti</b>				
	345.000,00	275.000,00	212.547,70	-23%
<b>Totale Tip. 30200</b>	<b>345.000,00</b>	<b>275.000,00</b>	<b>212.547,70</b>	<b>-23%</b>
<b>Tip. 30300 Interessi attivi</b>				
	6.500,00	500,00	251,20	-50%
<b>Totale Tip. 30300</b>	<b>6.500,00</b>	<b>500,00</b>	<b>251,20</b>	<b>-50%</b>
<b>Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale</b>				
	161,00	161,00	180,00	12%
<b>Totale Tip. 30400</b>	<b>161,00</b>	<b>161,00</b>	<b>180,00</b>	<b>12%</b>
<b>Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti</b>				
	89.928,00	93.497,00	81.081,35	-13%
<b>Totale Tip. 30500</b>	<b>89.928,00</b>	<b>93.497,00</b>	<b>81.081,35</b>	<b>-13%</b>
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>680.471,00</b>	<b>638.840,00</b>	<b>599.874,80</b>	<b>-6%</b>

In merito agli scostamenti più rilevanti si precisa che:

Tip. 30100 - vendita di beni e servizi e proventi gestione di beni - le maggiori entrate sono da ricondurre principalmente proventi da illuminazioni votiva e concessione loculi cimiteriali.

Tip. 30200 - proventi attività di controllo repressione e controllo illeciti – le minori entrate accertate rispetto agli stanziamenti assestati sono da ricondurre a minori accertamento per violazioni c.d.s. e violazione illeciti amministrativi.

Tip. 30500 – rimborsi e altre entrate correnti – le minori entrate accertate sono da ricondurre principalmente a minori accertamenti per recupero spese su riscossione tributi e sanzioni cds.

La differenza tra le previsioni iniziali e le previsioni definitive della tit. 30200 e 30300 riguardano variazioni fatte in corso d'anno con spostamento delle sanzioni e interessi relativi ai recuperi tributari dal tit. III al tit. I dell'entrata.

---

### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

**Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

	2015	2016	2017
accertamento	327.965,34	443.078,76	189.258,13
riscossione	178.442,98	158.782,88	109.578,16
%riscossione	54,41	35,84	57,90
FCDE	63.502,15	135.431,47	46.261,00
* di cui accantonamento al FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

<b>DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA</b>			
	<b>Accertamento 2015</b>	<b>Accertamento 2016</b>	<b>Accertamento 2017</b>
Sanzioni CdS	327.965,34	443.078,76	189.258,13
fondo svalutazione crediti corrispondente	63.502,15	135.431,47	46.261,00
entrata netta	<b>264.463,19</b>	<b>307.647,29</b>	<b>142.997,13</b>
destinazione a spesa corrente vincolata	93.972,00	153.823,65	72.452,04
% per spesa corrente	35,53%	50,00%	50,67%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	22.538,80
% per Investimenti	0,00%	0,00%	15,76%

Nel 2015 € 38.260,00 di proventi da sanzioni cds sono confluiti nell'avanzo vincolato per il rispetto della destinazione vincolata del 50%, così come previsto dalla norma.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	706.707,65	
Residui riscossi nel 2017	37.611,94	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-154.147,48	
Residui al 31/12/2017	514.948,23	
Residui della competenza	79.679,97	
Residui totali	594.628,20	
FCDE al 31/12/2017	431.000,00	72%

**Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali – Macro 3.1.3**

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono pari ad Euro 225.499,79 con residui al 31/12/2017 pari ad € 23.516,93

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	5.366,89	
Residui riscossi nel 2017	3.077,51	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	375,40	
Residui al 31/12/2017	1.913,98	35,66%
Residui della competenza	678,40	
Residui totali	2.592,38	
FCDE al 31/12/2017	1.300,00	50%

Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia al punto 7.

#### 4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale				
Contributi agli investimenti	149.868,00	106.500,00	106.364,02	0%
Altri trasferimenti in conto capitale				
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali		1.000,00	20.790,00	1979%
Altre entrate in conto capitale	133.132,00	135.132,00	93.673,93	-31%
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>283.000,00</b>	<b>242.632,00</b>	<b>220.827,95</b>	<b>-9%</b>

Rispetto alle previsioni definitive le maggiori entrate da alienazione di beni sono da ricondurre all'introito relativo all'alienazione di una porzione di strada comunale in loc. Pamperso, mentre i minori accertamenti di entrate in conto capitale relativi alla tipologia 500 riguardano minori entrate da proventi di permessi di costruzione.

#### Contributi per permessi di costruire

L'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente, limitatamente all'esercizio 2017, che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	93.717,63	108.279,75	85.984,84
Riscossione	93.717,63	105.032,76	85.984,84

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

<b>Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE</b>		
<b>Anno</b>	<b>importo</b>	<b>% x spesa corr.</b>
<b>2015</b>	62.000,00	66,00%
<b>2016</b>	17.000,00	16,00%
<b>2017</b>	80.000,00	93,04%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Residui attivi al 1/1/2017	3.246,99	
Residui riscossi nel 2017	3.246,99	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017	-	#DIV/0!

#### 4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Alienazione di attività finanziarie				#DIV/0!
Riscossione di crediti di breve termine				#DIV/0!
Riscossione di crediti di medio-lungo termine				#DIV/0!
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	410.000,00	410.000,00	410.000,00	0
<b>Totale entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>410.000,00</b>	<b>410.000,00</b>	<b>410.000,00</b>	<b>0%</b>

La voce è rappresentata dal mutuo stipulato nel 2017 con cassa dd.pp. per adeguamento sismico del plesso scolastico del capoluogo e trova corrispondenza al tit. 3 della spesa "spesa per incremento di attività finanziaria".

#### 4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Emissione titoli obbligazionari				#DIV/0!
Accensione prestiti a breve termine				#DIV/0!
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	410.000,00	418.050,00	418.044,76	-1,25344E-05
Altre forme di indebitamento				#DIV/0!
<b>Totale entrate per accensione di prestiti</b>	<b>410.000,00</b>	<b>418.050,00</b>	<b>418.044,76</b>	<b>0%</b>

Nel corso dell'esercizio è stato assunto un mutuo di 410.000 euro per l'adeguamento sismico del plesso scolastico del capoluogo, mentre la differenza di 8.044,76 è una ulteriore spesa effettuata sull'edificio di Rocca Pitigliana finanziata da privati che verrà scomputata con l'affitto dei locali.

con il seguente trend storico rilevato negli ultimi quattro anni:

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
ASSUNZIONE DI MUTUI	-	150.000,00	63.225,00	418.044,76
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO				
<b>TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO</b>	-	150.000,00	63.225,00	418.044,76

Il mutuo del 2015 era stato fatto con il credito sportivo per l'adeguamento sismico della palestra del capoluogo.

Nel 2016 i 63.225,00 euro si riferiscono a prestiti da privati per i lavori effettuati nella sede civica di Rocca Pitilgiana.

Nel 2017 i 418.044,76 euro si riferiscono a quanto specificato nel precedente paragrafo.

## 5) LA GESTIONE DI CASSA

### Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	135.250,35
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	135.250,35

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	135.250,35
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	28.509,16
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)</b>	<b>28.509,16</b>

<b>ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA</b>			
	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	€ 2.431.958,58	€ 2.367.112,00	1.320.847,00 €
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL			2.462,67 €
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	83	71	150
Utilizzo medio dell'anticipazione	8.557,06	7.050,60	6.017,24
Utilizzo massimo dell'anticipazione			179.936,38
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	710.236,18	500.592,63	902.585,37
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	4,39	42,03	114,60

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 28.509,16.

L'ente ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, al 31 dicembre i fondi vincolati sono stati completamente reintegrati.

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2017	3.136,67
B) Incassi vincolati (come da reversali)	27.835,16
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	2.462,67
<b>D) Fondo cassa vincolato di diritto</b>	<b>28.509,16</b>
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	36.710,08
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	36.710,08
<b>G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2017 (d-e+f)</b>	<b>28.509,16</b>
H) Quota non reintegrata (f-e)	-
<b>I) Totale quota vincolata al 31/12/2017 (g+h)</b>	<b>28.509,16</b>

L'ente nel 2017 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2015.

## 6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Titolo I	Spese correnti	4.772.506,95	4.539.294,13	4.461.543,68	4.105.095,05
Titolo II	Spese in c/capitale	801.362,18	555.234,37	651.105,44	552.284,07
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie				410.000,00
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	636.222,55	563.924,18	650.450,99	375.890,48
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	401.321,71	710.236,18	500.592,63	902.585,37
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	274.275,57	583.087,92	1.151.261,01	662.591,18
<b>TOTALE</b>		<b>6.885.688,96</b>	<b>6.951.776,78</b>	<b>7.414.953,75</b>	<b>7.008.446,15</b>
<i>Disavanzo di amministrazione</i>			4.400,00	4.400,00	4.400,00
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>6.885.688,96</b>	<b>6.956.176,78</b>	<b>7.419.353,75</b>	<b>7.012.846,15</b>

### 6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
101	Redditi da lavoro dipendente	928.778,96	894.572,79	883.610,78	889.864,62
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	102.182,29	143.935,10	81.269,48	82.382,13
103	Acquisto di beni e servizi	2.908.189,39	2.691.906,85	2.630.697,00	2.005.153,35
104	Trasferimenti correnti	393.326,85	455.839,38	401.492,35	704.744,85
107	Interessi passivi	419.555,52	330.126,76	310.671,51	302.634,01
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.725,01	12.243,15	57.106,37	54.845,60
110	Altre spese correnti	11.748,93	10.670,10	96.696,10	65.470,49
<b>TOTALE</b>		<b>4.772.506,95</b>	<b>4.539.294,13</b>	<b>4.461.543,59</b>	<b>4.105.095,05</b>

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva che nel 2017 le spese per acquisto di beni e servizi sono molto diminuite e nel contempo si vede un notevole aumento alle spese per trasferimenti. In riferimento a ciò si fa presente che dal 2017 la gestione dei servizi scolastici e dell'asilo nido sono passati in carico all'Unione e nel nostro bilancio contabilmente si rileva solo il traferimento che viene fatto all'Unione quale differenza tra entrata e spesa dei servizi.

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

#### Indicatori finanziari della spesa corrente

		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	28%	28%	28%	26%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	74%	79%	77%	77%

A tale proposito si osserva che nel 2017 è stata fatta con cassa depositi e prestiti una rinegoziazione di mutui che ha portato ad una economia di € 82.789,09 sulla quota di ammortamento mutui in scadenza al 31.12.2017, migliorando così per l'esercizio la % di rigidità della spesa corrente.

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie/Prev.Def.
101	Redditi da lavoro dipendente	915.874,00	928.156,92	889.864,62	70.322,15	- 32.029,85	-3%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	82.142,00	86.096,17	82.382,13	4.905,83	- 1.191,79	-1%
103	Acquisto di beni e servizi	2.010.106,00	2.104.428,90	2.005.153,35	3.046,00	96.229,55	5%
104	Trasferimenti correnti	721.211,00	752.976,00	704.744,85		48.231,15	6%
107	Interessi passivi	312.550,00	308.761,00	302.634,01		6.126,99	2%
108	Altre spese per redditi da capitale					-	
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	55.450,00	57.600,00	54.845,60	3.450,00	- 695,60	-1%
110	Altre spese correnti	337.023,00	377.692,89	65.470,49		312.222,40	83%
<b>TOTALE</b>		<b>4.434.356,00</b>	<b>4.615.711,88</b>	<b>4.105.095,05</b>	<b>81.723,98</b>	<b>428.892,85</b>	<b>0,09</b>

### 6.1.1) Economie di spesa

A tale proposito si osserva che Le spese correnti impegnate in misura inferiore rispetto agli stanziamenti definitivi, oltre ad economie varie sulle spese previste, sono da ricondurre in particolar modo al FCDE che non va impegnato ma confluisce nell'avanzo di amministrazione accantonato per € 156.300,00, così come altre economie di spesa che confluiscono parte in avanzo accantonato (tfr sindaco, oneri rinnovo ccnl, fondo contenzioso per complessivi € 77.155,00) e parte in avanzo vincolato (economie sul PEF della tari per complessivi € 15.557,48).

L'economia sui trasferimenti è da ricondurre principalmente agli stanziamenti previsti per il servizio di riscossione coattiva di entrate tributarie e sanzioni cds, gestito tramite l'Unione, che non è stato impegnato in quanto non si è proceduto alla consegna dei ruoli per riscossione coattiva entro la fine dell'esercizio.

### **6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macro-aggregati**

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macro-aggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	532.719,58	57.952,87	353.952,38	31.907,20	56.020,21	-	54.627,40	55.562,99	1.142.742,63	28%
02-Giustizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza	151.894,72	10.292,53	80.682,20	465,82	-	-	218,20	1.133,04	244.686,51	6%
04-Istruzione e diritto allo studio	-	-	132.943,82	303.462,80	43.817,48	-	-	1.177,90	481.402,00	12%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	-	-	326,07	9.982,00	-	-	-	827,72	11.135,79	0%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	32,30	107.143,59	1.800,00	21.967,29	-	-	2.079,62	133.022,80	3%
07-Turismo	-	-	640,00	250,00	-	-	-	59,35	949,35	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	28.518,50	1.894,33	23.075,88	-	-	-	-	44,82	53.533,53	1%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	28.885,44	1.981,72	1.002.182,30	28.338,67	45.136,07	-	-	488,50	1.107.012,70	27%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	115.615,51	8.063,97	262.963,15	-	106.808,41	-	-	2.734,63	496.185,67	12%
11-Soccorso civile	-	161,83	8.401,51	8.205,32	-	-	-	195,42	16.964,08	0%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	32.230,87	2.002,58	25.430,01	286.827,20	28.769,95	-	-	1.166,50	376.427,11	9%
13-Tutela della salute	-	-	5.344,66	-	-	-	-	-	5.344,66	0%
14-Sviluppo economico e competitività	-	-	547,78	24.370,26	-	-	-	-	24.918,04	1%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	5.135,58	-	-	-	-	5.135,58	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	4.000,00	-	-	-	-	4.000,00	0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	1.520,00	-	-	-	-	-	1.520,00	0%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
19-Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
50-Debito pubblico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	114,60	-	-	-	114,60	0%
99-Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%
<b>TOTALI</b>	<b>889.864,62</b>	<b>82.382,13</b>	<b>2.005.153,35</b>	<b>704.744,85</b>	<b>302.634,01</b>	<b>-</b>	<b>54.845,60</b>	<b>65.470,49</b>	<b>4.105.095,05</b>	
<b>Incidenza %</b>	<b>22%</b>	<b>2%</b>	<b>49%</b>	<b>17%</b>	<b>7%</b>	<b>0%</b>	<b>1%</b>	<b>2%</b>	<b>8.210.190,10</b>	

### 6.1.3) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con delibera di Giunta Comunale n. 157 in data 04/12/2007.

La consistenza della dotazione organica al 31/12/2017 è la seguente:

#### Dotazione organica del personale al \_\_\_\_\_

Categoria	Posti occupati
A	1
B	2
B3	5
C	12
D	4
D3	
Dirigenziale	24

#### Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio \_\_\_\_\_ si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2017 n. 24

Assunzioni n. 1 t.d.

Cessazioni n. 1 t.d.

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/17 n. 24

In dipendenti in servizio al 31/12/2017 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
Finanziario				3	1		
Segreteria / Affari generali	1			4			
Tecnico		2	5	2	1		
Demografici				1	1		
Polizia municipale				2	1		
Totale	1	2	5	12	4		

La spesa del personale è così suddivisa tra le diverse aree di attività/settori/servizi comunali

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Numero dipendenti	25	25	25	24
Spesa del personale	914.694,02	913.245,83	876.202,01	856.531,33
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>36.587,76</b>	<b>36.529,83</b>	<b>35.048,08</b>	<b>35.688,81</b>
Numero abitanti	4.914	4.878	4.828	4.846
<b>Numero abitanti per dipendente</b>	<b>0,005</b>	<b>0,005</b>	<b>0,005</b>	<b>0,005</b>
<b>Costo del personale pro-capite</b>	<b>186,14</b>	<b>187,22</b>	<b>181,48</b>	<b>176,75</b>

La minore spesa di personale rispetto al 2016 è da ricondurre alla dipendente in comando presso l'Unione e alla convenzione fatta con il comune di Marzabotto per la condivisione del responsabile del servizio tecnico 1 giorno alla settimana.

### **Rispetto dei limiti di spesa del personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni tengono conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009; il limite per il nostro Ente è pari ad euro 8.085,83 e sono stati chiesti spazi all'Unione per procedere all'assunzione a t.d. di una figura c/o l'ufficio di polizia municipale;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 di euro 931.982,09;
- dell'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non può superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato
- non ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2011	2012	2013	Media	2017
<b>Spese macroaggregato 101</b>	1.019.924,10	979.565,69	973.348,09	990.945,96	889.864,62
<b>Spese macroaggregato 103</b>	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	338,67
<b>Irap macroaggregato 102</b>	68.576,56	63.283,81	68.401,88	66.754,08	59.697,52
<b>Altre spese da specificare:</b>	56.500,00	58.064,77	61.999,75	58.854,84	95.950,33
spese di personale utilizzato dall'Unione senza estinzione del rapporto di pubblico impiego				-	53.041,39
Segreteria convenzionata				-	42.908,94
				-	
<b>Totale spese di personale (A)</b>	1.146.500,66	1.102.414,27	1.105.249,72	1.118.054,88	1.045.851,14
<b>(-) Componenti escluse (B)</b>	202.397,81	175.661,12	180.159,26	186.072,73	189.319,81
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)</b>	944.102,85	926.753,15	925.090,46		856.531,33

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato

- non ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	Spazi ceduti dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	LIMITE (100%)*	2017
TD, co.co.co., convenzioni	€ 8.085,23	€ 26.500,00	€ 34.585,83	€ 33.143,13
CFL, lavoro accessorio, ecc.				
<b>Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO</b>	€ 8.085,23	€ 26.500,00	€ 34.585,83	€ 33.143,13
<b>MARGINE</b>				€ 1.442,70

\* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

Con nota del 08.03.2017 (recepita al ns. prot. 1880/2017) l'Unione di Comuni dell'Appennino Bolognese ci ha ceduto € 26.500,00 di spazi per assunzioni "flessibili"

#### 6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

##### A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7):  
-80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8):  
-80%
- sponsorizzazioni (comma 9):  
vietate
- missioni (comma 12):  
-50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13):  
-50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14):  
-50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

##### A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza,
- per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete delle strade provinciali e comunali.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

##### A.3) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n.

95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

#### **A.4) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014**

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

<b>Tipologia di incarico</b>	<b>Spesa personale &lt; a 5 ml di euro</b>	<b>Spesa personale &gt; o = a 5 ml di euro</b>
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

#### **A.5) LEGGE N. 228 DEL 24/12/2012, ART.1 COMMI 146 e 147)**

La Legge n.228 del 24/12/2012 all'art.1 commi 146 e 147 è intervenuta in materia di conferimento incarichi in materia informatica disponendo che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

#### **B) RICOGNIZIONE LIMITI**

Con determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 91 in data 14/03/2017, si è provveduto ad effettuare la ricognizione delle spese soggette a limiti nonché a quantificare, conseguentemente, i limiti di spesa sostenibili nel 2017 e i conseguenti risparmi a beneficio del bilancio comunale.

ND	Tipologia di spesa	Anno/anni	Spesa sostenuta	% riduz.	Limite 2017	Norma
1	Studi e incarichi di consulenza	2009	2.040,00	80%	408,00	DL 78/2010, art. 6, co. 7
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	2009	15.983,91	80%	3.195,00	DL 78/2010, art. 6, co. 8
3	Sponsorizzazioni	2009	0,00	100%	=====	DL 78/2010, art. 6, co. 9
4	Missioni	2009	1.517,08	50%	759,00	DL 78/2010, art. 6, co. 12
5	Attività esclusiva di formazione	2009	5.483,43	50%	800,00	DL 78/2010, art. 6, co. 13
6	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi	2011	6.056,04	70%	1.816,81	DL 95/2012 art. 5, co. 2
<b>TOTALE</b>			<b>31.080,46</b>		<b>6.978,81</b>	

### C) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2017 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

N.D.	Oggetto	Limite di spesa	Spesa impegnata	Differenza
1)	Studi e incarichi di consulenza	€ 408,00	€ -	€ 408,00
2)	Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	€ 3.195,00	€ 2.613,73	€ 581,27
3)	Missioni	€ 759,00	€ 338,67	€ 420,33
4)	Attività esclusiva di formazione	€ 800,00	€ 752,67	€ 47,33
5)	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e acquisto buoni taxi	€ 1.816,81	€ 2.135,84	-€ 319,03
<b>TOTALI</b>		<b>€ 6.978,81</b>	<b>€ 5.840,91</b>	<b>€ 1.137,90</b>

Si dà atto che complessivamente<sup>1</sup> i limiti sono stati rispettati.

#### 6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08,

<sup>1</sup> Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017 non sono stati previsti affidamenti specifici (fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi d.Lgs. n. 50/2016).

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che non sono stati assunti impegni di spesa a ciò destinati.

In relazione al limite di spesa per incarichi di consulenza in materia informatica si dà atto che la funzione è stata trasferita all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese.

## 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Missioni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni a FPV	Economie	Var. % prev. def/imp.
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.000,00	16.050,00	13.677,16		2.372,84	1,17
02-Giustizia					-	
03-Ordine pubblico e sicurezza	23.000,00	28.000,00		27.538,80	461,20	1,02
04-Istruzione e diritto allo studio	410.000,00	410.000,00	388.988,04	21.005,97	5,99	1,00
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali					-	
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	30.000,00	8.000,00	8.000,00		-	1,00
07-Turismo					-	
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa					-	
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	5.000,00	5.000,00	-		5.000,00	
10-Trasporti e diritto alla mobilità	148.000,00	162.429,50	141.618,87	11.941,03	8.869,60	1,06
11-Soccorso civile					-	
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	81.000,00	91.800,00	-	91.767,84	32,16	1,00
13-Tutela della salute					-	
14-Sviluppo economico e competitività					-	
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					-	
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					-	
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					-	
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					-	
19-Relazioni internazionali					-	
20-Fondi e accantonamenti					-	
50-Debito pubblico					-	
60-Anticipazioni finanziarie					-	
99-Servizi per conto terzi					-	
<b>TOTALE</b>	<b>701.000,00</b>	<b>721.279,50</b>	<b>552.284,07</b>	<b>152.253,64</b>	<b>16.741,79</b>	<b>1,02</b>

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

<b>OPERA</b>	<b>IMPORTO IMPEGNATO</b>	<b>IMPORTO A FPV 2018</b>	<b>FINANZIAMENTO</b>
Adeguamento Sismico Palestra scuole medie secondo lotto	€ 388.988,04	€ 21.005,97	MUTUO
CONSOLIDAMENTO STRADE/PARCHEGGI	€ 45.864,02		CONTRIBUTO PAO
TRAFERIMENTO A CONSORZIO BONIFICA RENANA PER CONSOLIDAMENTO STRADA RONCHIDOSO E STRADA EX COTTOLENGO	€ 23.500,00		CONTRIBUTO BONIFICA RENANA
	€ 20.000,00		VENDITA LOCULI
INFORMATICA	€ 2.735,43		PROVENTI CE
			PROVENTI CE
			MONETIZZAZIONI
MANUTENZIONE STRADE	€ 12.541,43	€ 11.941,03	DISAGIO AMBIENTALE
ACQ. GIOCHI PER PARCHI			PROVENTI CE
AMPLIAMENTO CIMITERO CAPOLUOGO - 1^ LOTTO	€ -	€ 41.000,00	AVANZO VINCOLATO
AMPLIAMENTO CIMITERO CAPOLUOGO - 2^ LOTTO		€ 50.767,84	VENDITA LOCULI
		€ 5.000,00	AVANZO VINCOLATO
AUTOVETTURA P.M.		€ 22.538,80	PROVENTI CDS
RESTITUZIONE PROVENTI PC A FAMIGLIE	€ 1.251,63		PROVENTI CE
RESTITUZIONE PROVENTI PC A IMPRESE	€ 1.645,34		PROVENTI CE
ONERI PER EDIFICIO DI CULTO			PROVENTI CE
PERMUTA TERRENO IN MARANO			ALIAZIONE BENI IMMOBILI
MANUT. CAMPO CALCIO ANEVA	€ 8.000,00		PROVENTI DA CONCESSIONE A SOCIETA' SPORTIVA
MANUT. SEDE CIVIA ROCCA P.	€ 8.044,76		PRESTITO DA PRIVATI
PONTE SUL RENO MARANO	€ 12.000,00		CONTRIBUTO DA BONIFICA RENANA
ACQUISIZIONE AREE STRADE FAURO	€ 2.094,30		ENTRATE PROPRIE
MANUTENZIONE STRADE	€ 13.619,12		DISAGIO AMBIENTALE 2016 + MONETIZZAZIONI 2016
PONTE SUL RENO A MARANO	€ 12.000,00		DISAGIO AMBIENTALE 2015
<b>TOTALE TITOLO II°</b>	<b>€ 552.284,07</b>	<b>€ 152.253,64</b>	

Riassumendo le spese del titolo secondo sono state finanziate come da prospetto sotto riportato:

ND	Fonti di finanziamento	2017	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	22.538,80	8%
2	Avanzi di bilancio		0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali		0%
4	Proventi da concessione di beni	8.000,00	3%
5	Proventi concessioni edilizie	5.632,40	2%
6	Proventi concessioni cimiteriali	70.767,84	25%
7	Trasferimenti in conto capitale	105.846,48	37%
8	Avanzo di amministrazione	46.000,00	16%
9	Fondo pluriennale vincolato	27.713,42	7%
<b>TOTALE MEZZI PROPRI</b>		<b>286.498,94</b>	<b>90%</b>
9	Mutui passivi	409.994,01	98%
10	Prestiti obbligazionari		0%
11	Altre forme di indebitamento	8.044,76	2%
<b>TOTALE INDEBITAMENTO</b>		<b>418.038,77</b>	<b>100%</b>

Interessante è rilevare l'andamento storico degli ultimi quattro anni, mettendo a confronto gli investimenti attivati, le relative fonti di finanziamento nonché il residuo debito mutui alla fine di ogni esercizio.

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Impegni spese in c/capitale	801.362,18	555.234,37	678.902,94	704.537,71
Finanziamento con mezzi propri e/o contributi	801.362,18	405.234,37	-	286.498,94
Ricorso all'indebitamento	-	150.000,00	63.225,00	418.044,76
Residuo debito mutuo al 31/12	8.891.306,04	8.477.381,86	7.890.155,87	7.932.310,15

## 7) I SERVIZI PUBBLICI

### 7.1) Servizi pubblici a domanda individuale

- con delibera n. 13 in data 27/02/2017 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento, approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 60,02%.

Si precisa che l'unico servizio a domanda individuale gestito riguarda i servizi cimiteriali, considerato che a dal 2017 i servizi educativi e dell'infanzia sono stati trasferiti all'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese

A preventivo era previsto un tasso di copertura del 60%.

A consuntivo la gestione del servizio ha registrato una copertura del 71%, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
SERVIZI CIMITERIALI	23.253,00	32.874,91	9.621,91	71%
			-	#DIV/0!
<b>TOTALE</b>	<b>23.253,00</b>	<b>32.874,91</b>	<b>9.621,91</b>	<b>71%</b>

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Tipologia	Descrizione	Importo
30100	Proventi servizi cimiteriali	23.253,00
	<b>TOTALE ENTRATE (A)</b>	<b>23.253,00</b>

SPESE		
Macro	Descrizione	Importo
101	Personale	6.132,63
102	Imposte e tasse	415,74
103	Acquisto di beni e servizi	18.655,47
107	Interessi passivi	7.009,92
110	Altre spese correnti	661,15
	<b>TOTALE SPESE (B)</b>	<b>32.874,91</b>

**DIFFERENZA (A-B)** - 9.621,91  
**RAPPORTO DI COPERTURA** -29%

Nella tabella sotto riportata si evidenzia l'andamento storico degli ultimi quattro anni:

SERVIZIO	% di copertura dell'esercizio 2014	% di copertura dell'esercizio 2015	% di copertura dell'esercizio 2016	% di copertura dell'esercizio 2017
SERVIZI CIMITERIALI	94%	96%	57%	71%
ASILO NIDO	86%	81%	71%	
MENSA SCOLASTICA	74%	70%	79%	
PRE/POST SCUOLA	81%	72%	75%	
<b>MEDIA COMPLESSIVA</b>	<b>84%</b>	<b>80%</b>	<b>71%</b>	<b>71%</b>

## 7.2) Servizio rifiuti

CONTO ECONOMICO TARI - PREVISIONE 2017			CONSUNTIVO 2017		
Spazzamento con Valreno (iva inclusa)	€ 39.490,00	CSL	Spazzamento con Valreno (iva inclusa)	€ 37.970,61	IMP. 27/2017 - IMP. 352/2017 - IMP. 822,2017
Spazzamento con polisportiva Silla	€ 12.000,00	CSL	Spazzamento con polisportiva Silla	€ 12.000,00	IMP. 756/2017
Spazzamento meccanico fatto dal comune		CSL	Spazzamento meccanico fatto dal comune	€ -	
<b>TOT CSL quota comune</b>	<b>€ 51.490,00</b>		<b>TOT CSL quota comune</b>	<b>€ 49.970,61</b>	
Spese per il personale ufficio tecnico (compreso Quota atersir	€ 15.000,00	CGG	Spese per il personale ufficio tecnico (compreso oneri e irap)	€ 15.000,00	
	€ 1.378,69	CGG	Quota atersir	€ 1.378,69	IMP. 704/2017
<b>TOT CGG quota comune</b>	<b>€ 16.378,69</b>		<b>TOT CGG quota comune</b>	<b>€ 16.378,69</b>	
Spese per il personale ufficio tributi (compreso oneri e irap)	€ 32.000,00	CARC	Spese per il personale ufficio tributi (compreso oneri e irap)	€ 32.000,00	
Spese generali ( € 28.000 x coattivo + spese postali € 5.200 + assistenza sw € 1.000 + modulistica e supporti vari € 1.000,00	€ 35.200,00	CARC	Spese generali ( spese postali € 5.200 + assistenza sw € 1.000 + modulistica e supporti vari € 1.000,00	€ 6.445,68	IMP. 693/2017 - IMP. 566/2017 - 50% IMP. 128/2017 - 50% IMP. 928-748-688/2017 - IMP. 707/2017 - IMP. 372/2017 - IMP. 706/2017 - 50% IMP. 357/2017 -imp. 371/2017 (non spedito coattivo)
<b>TOT CARC quota comune</b>	<b>€ 67.200,00</b>		<b>TOT CARC quota comune</b>	<b>€ 38.445,68</b>	
Fondo Svalutazione Crediti (da 0,5 al 5% dei crediti riportati in bilancio)	€ 53.000,00	CCD	Fondo rischi su crediti (da 0,5% a 5% dell'entrata TARES prevista)	€ 53.000,00	
Rimborso Miur per scuole	-€ 2.528,11	CCD	Rimborso Miur per scuole	-€ 2.344,71	acc. 290/2017
Quota terremoto	€ 2.502,02	CCD	Quota terremoto	€ 2.502,02	imp. 704/2017
Incentivo Comuni servizi LFBI (compreso nei CCD)	-€ 5.052,77	CCD	Incentivo Comuni servizi LFBI (compreso nei CCD)	-€ 5.052,77	acc. 217/2017
<b>TOT CCD quota comune</b>	<b>€ 47.921,14</b>		<b>TOT CCD quota comune</b>	<b>€ 48.104,54</b>	
<b>TOTALE COSTI COMUNE</b>	<b>€ 182.989,83</b>		<b>TOTALE COSTI COMUNE</b>	<b>€ 152.899,52</b>	
SERVIZI COSEA x raccolta, smaltimento, pre/trattamento, spazzamento manuale IVA COMPRESA	€ 886.870,29		SERVIZI COSEA x raccolta, smaltimento, pre/trattamento, spazzamento manuale IVA COMPRESA + QUOTE funzionamento atersir L. 16/2015	€ 892.119,85	IMP. 2017 N. 319 -320- 321- 322- 323- 373- 429- 485- 680- 681- 727- 737- 854- 1003- 1012- 1237- 1278 - 703
<b>TOTALE GENERALE COSTI A PREVENTIVO</b>	<b>€ 1.069.860,12</b>		<b>TOTALE GENERALE COSTI A CONSUNTIVO</b>	<b>€ 1.045.019,37</b>	
<b>ENTRATA</b>			<b>ENTRATA</b>		
ENTRATA PREVISIONALE DA RUOLO 2017	€ 1.029.860,12		ENTRATA DA RUOLO 2017	ACC. 142/2017	€ 1.029.906,76
			ENTRATA DA TARI GIORNALIERA	ACC. 56/2017	€ 515,46
ENTRATA RECUPERO EVASIONE TARES/TARI	€ 40.000,00		ENTRATA RECUPERO EVASIONE TARES/TARI	ACC. 2/2017 E 3/2017	€ 33.288,93
<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>€ 1.069.860,12</b>		<b>TOTALE ENTRATA</b>	<b>€ 1.063.711,15</b>	
PEF APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 10 DEL 23/03/2017			AVANZO		€ 18.691,78
TARIFE APPROVATE CON DELIBERA C.C. 11 DEL 23/03/2017					

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2017 comprende € 55.006,16 quale risultanza positiva dei PEF dal 2013 al 2017. Tali somme sono vincolate alla gestione del PEF.

## 8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscriverne nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 25 in data 26/03/2018.

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo/disavanzo di Euro \_\_\_\_\_ così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	179.748,23
Minori residui attivi riaccertati	-	465.193,52
Minori residui passivi riaccertati	+	23.009,25
Impegni confluiti nel FPV	-	
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>- 262.436,04</b>

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

### RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	888.653,48	I – Spese correnti	1.144.377,77
II – Trasferimenti correnti	210.698,87		
III – Entrate extra-tributarie	1.125.587,75		
IV – Entrate in c/capitale	151.718,38	II – Spese in c/capitale	281.345,23
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui	-	IV – Rimborso di prestiti	414,63
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	-
IX – Entrate per servizi c/terzi	16.100,30	VII – Spese per servizi c/terzi	124.891,19
<b>TOTALE</b>	<b>2.392.758,78</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.551.028,82</b>

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 1.032.176,38;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 1.385.156,04;

Di seguito si riporta l'incidenza dei residui attivi e passivi sugli accertamenti ed impegni di competenza degli ultimi quattro anni:

Indicatori finanziari residui

		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Incidenza dei residui attivi	Totale residui attivi / Totale accertamenti di competenza	30%	28%	32%	35%
Incidenza dei residui passivi	Totale residui passivi / Totale impegni di competenza	28%	18%	21%	19%

### 8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 25 in data 26/03/2018, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati al 2018 €. 233.977,62 di impegni, di cui € 6.202,98 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

DESCRIZIONE	Gestione	Corrente	Capitale	Totale
FPV di spesa costituito in corso di esercizio	CO	€. 75.521,00	€. ....	€. 75.521,00
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	CO	€. ....	€. 152.253,64	€. 152.253,64
	RE	€. 6.202,98	€. ....	€. 6.202,98
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	RE	€. ....	€. ....	€. ....
<b>TOTALE FPV DI SPESA</b>		€. 81.723,98	€. 152.253,64	€. 233.977,62
<i>di cui FPV gestione di competenza</i>	CO	€. 75.521,00	€. 152.253,64	€. 227.774,64
<i>di cui FPV gestione dei residui</i>	RE	€. 6.202,98	€. ....	€. 6.202,98

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

#### RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2016	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2017
Titolo I	888.653,48	544.228,85	193.907,57	165.672,80		316.189,86
Titolo II	210.698,87	200.519,16	187,15	7,44		10.000,00
Titolo III	1.125.587,75	143.067,20	263.486,37	14.067,99		733.102,17
Gestione corrente	2.224.940,10	887.815,21	457.581,09	179.748,23	-	1.059.292,03
Titolo IV	151.718,38	144.105,95	7.612,43			- 0,00
Titolo V	-	-	-			-
Titolo VI	-	-	-			-
Gestione capitale	151.718,38	144.105,95	7.612,43	-	-	- 0,00
Titolo VII	-	-	-			-
Titolo IX	16.100,30	255,22	-			15.845,08
<b>TOTALE</b>	<b>2.392.758,78</b>	<b>1.032.176,38</b>	<b>465.193,52</b>	<b>179.748,23</b>	<b>-</b>	<b>1.075.137,11</b>

#### RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2016	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2017
Titolo I	1.144.377,77	1.030.003,67	7.487,41		106.886,69
Titolo II	281.345,23	258.667,05	15.521,84	-	7.156,34
Titolo III	-	-	-	-	-
Titolo IV	414,63	414,63	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-
Titolo VII	124.891,19	96.070,69	-	-	28.820,50
<b>TOTALE</b>	<b>1.551.028,82</b>	<b>1.385.156,04</b>	<b>23.009,25</b>	<b>-</b>	<b>142.863,53</b>

## Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	1.276,44	246,15	64.822,00	83.996,00	165.849,27	1.079.661,01	1.395.850,87
di cui Tarsu/tari		4,00	50.631,72	60.607,17	73.454,38	135.370,86	320.068,13
di cui F.S.R o F.S.						3.838,44	3.838,44
Titolo II					10.000,00	199.193,12	209.193,12
di cui trasf. Stato							
di cui trasf. Regione						22.641,77	22.641,77
Titolo III	1.321,00		221.255,16	161.430,83	349.095,18	136.054,36	869.156,53
di cui Tia							
di cui Fitti Attivi			550,79	1.363,19		678,40	2.592,38
di cui sanzioni CdS	52,00		167.422,79	96.620,57	250.852,87	79.679,97	594.628,20
Tot. Parte corrente	2.597,44	246,15	286.077,16	245.426,83	524.944,45	1.414.908,49	2.474.200,52
Titolo IV						45.864,02	45.864,02
di cui trasf. Stato							
di cui trasf. Regione							
Titolo V						67.507,67	67.507,67
Titolo VI						8.044,76	8.044,76
Titolo VII							
Titolo IX	4.549,30	750,00	10.545,78			566,37	16.411,45
<b>Totale Attivi</b>	<b>7.146,74</b>	<b>996,15</b>	<b>296.622,94</b>	<b>245.426,83</b>	<b>524.944,45</b>	<b>1.536.891,31</b>	<b>2.612.028,42</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	13.317,48		25.438,64	8.773,61	59.356,96	948.993,87	1.055.880,56
Titolo II					7.156,34	174.293,52	181.449,86
Titolo III							
Titolo IV							
Titolo V							
Titolo VII	14.943,02	750,00	10.801,00	2.326,48		92.241,64	121.062,14
<b>Totale Passivi</b>	<b>28.260,50</b>	<b>750,00</b>	<b>36.239,64</b>	<b>11.100,09</b>	<b>66.513,30</b>	<b>1.215.529,03</b>	<b>1.358.392,56</b>

### 8.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	2.224.940,10	179.748,23	457.581,09		1.947.107,24	88%	887.815,21	46%
Gestione capitale	151.718,38		7.612,43		144.105,95	95%	144.105,95	100%
Servizi conto terzi	16.100,30				16.100,30	100%	255,22	2%
<b>TOTALE</b>	<b>2.392.758,78</b>	<b>179.748,23</b>	<b>465.193,52</b>	<b>-</b>	<b>2.107.313,49</b>	<b>88%</b>	<b>1.032.176,38</b>	<b>49%</b>

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui attivi** accertati sono le seguenti:

a) residui attivi stralciati per **insussistenza € 52.294,98**

b) residui attivi stralciati per **errata codifica e riscritti a bilancio nel capitolo corretto € 122.364,52**

c) residui attivi stralciati per **inesigibilità o dubbia esigibilità € 283.067,71**. Tali residui sono stati stralciati dal conto del bilancio e portati al conto del patrimonio (€ 223.849,91 residui da tributi tit. I, € 149.072,53 residui da sanzioni cds e sanzioni amministrative tit. III, € 2.472,20 residui lampade votive tit. III)

d) residui attivi **reimputati in quanto non esigibili € 7.466,31 perché concessa rateizzazione.**

I maggiori residui attivi sono di € 179.748,23 di cui € 122.364,52 di residui attivi stralciati per errata codifica e riscritti a capitolo di bilancio corretto.

Alla fine dell'esercizio i **residui attivi più rilevanti** riguardano:

Titolo di entrata	Descrizione	Importo	Fondatezza del credito
I	RECUPERO EVASIONE ICI/IMU	174.700,90	DUBBIA
I	TASSA RIFIUTI	321.344,57	DUBBIA
I	RECUPER OTASSA RIFIUTI	101.363,77	DUBBIA
III	SANZIONI CDS	594.628,20	DUBBIA
III	SANZIONI AMMINISTRATIVE	216.468,22	DUBBIA

### 8.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	1.144.377,77	7.487,41		1.136.890,36	99%	1.030.003,67	91%
Gestione capitale	281.345,23	15.521,84		265.823,39	94%	258.667,05	97%
Servizi conto terzi	124.891,19			124.891,19	100%	96.070,69	77%
<b>TOTALE</b>	<b>1.550.614,19</b>	<b>23.009,25</b>	<b>-</b>	<b>1.527.604,94</b>	<b>99%</b>	<b>1.384.741,41</b>	<b>91%</b>

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

## 9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

### 9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017

Nel bilancio di previsione assestato dell'esercizio 2017 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 123.891,60 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 96.094,10
FPV di entrata di parte capitale:	€. 27.797,50

A tale data gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata erano i seguenti:

Imp. n./anno	Descrizione	CORRENTE	CAPITALE	Anno di imputazione
impegni vari spese di personale	salario accessorio	67.546,00		2017
923/2016	aggiornamento sw anagrafe	5.490,00		2017
924/2016	aggiornamento sw anagrafe	1.159,00		2017
1426/2016	redazione variante psc	5.000,00		2017
1456/2016	progettazione interventi di efficientamento energetico	10.000,00		2017
da 1499/2016 a 1473/2016	manutenzione strade		13.703,20	2017
1551/2016	competenze per revisione edifici storici	2.500,00		2017
259/2016	contratto sapidata	1.595,37		2017
261/2016	passerella pedonale sul fiume Reno a marano		12.000,00	2017
269/2016	studio per micorinzazione simica	320,06		2017
275/2016	acquisizione proprietà immobiliari per allargamento strada del Fauro		63,96	2017
276/2016	acquisizione proprietà immobiliari per allargamento strada del Fauro		2.030,34	2017
1406-1407- 1408/2016	contratto postalizzazione e spedizione sanzioni cds	2.483,67		2017
		<b>96.094,10</b>	<b>27.797,50</b>	

## 9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

Cap.	Imp. n.	Descrizione	Imputazione 2018	Imputazione 2019	Imputazione 2020 e succ.
1016	1213/17	salario accessorio	705,00		
1025	1214/17	salario accessorio	2.962,00		
1026	1215/17	salario accessorio	252,00		
1079	1216/17	salario accessorio	1.073,00		
1081	1217/17	salario accessorio	4.503,00		
1089	1218/17	salario accessorio	383,00		
1109	1219/17	salario accessorio	504,00		
1111	1220/17	salario accessorio	2.116,00		
1115	1221/17	salario accessorio	180,00		
1261	1222/17	salario accessorio	2.731,00		
1268	1223/17	salario accessorio	650,00		
1266	1224/17	salario accessorio	233,00		
2174	1225/17	salario accessorio	41.890,00		
2175	1228/17	salario accessorio	10.234,00		
2176	1229/17	salario accessorio	3.655,00		
1036	1133/17	segreteria convenzionata	3.450,00		
			75.521,00	-	-
					<b>75.521,00</b>

### **9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario**

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 25 in data 26/03/2018, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Titolo	Cap.	Imp. n.	Descrizione	Imputazione 2018	Imputazione 2019	Imputazione 2020 e succ.
1	2174	1555/16	salario accessorio	2.386,23		
1	2175	1554/16	salario accessorio	567,92		
1	2176	1553/16	salario accessorio	202,83		
1	1086	1456/16	incarico professionale x interventi efficientamento energetico	3.046,00		
2	3131	498/17	adeguamento sismico scuole capoluogo	1.037,98		
2	3302	819/17	ampliamento cimitero capoluogo	56.997,45		
2	3302	879/17	incarico professionale per adeguamento sismico cimitero capoluogo	1.015,04		
2	3101	1096/17	acquisto auto p.m.	27.538,80		
2	3473	1148/17	manutenzione straordinaria strade danneggiate	11.941,03		
2	3131	1302/17	adeguamento sismico scuole capoluogo	19.967,99		
2	3302	1303/17	ampliamento cimitero capoluogo	33.755,35		
				158.456,62	-	-
				<b>158.456,62</b>		

#### **9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato**

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

Tit.	Cap.	Imp. n.	Descrizione	Economie su impegni finanziati da FPV di entrata
1	1026	32/17	salario accessorio	0,50
1	1079	33/17	salario accessorio	2,60
1	1089	35/17	salario accessorio	2,00
1	1109	36/17	salario accessorio	1,02
1	1111	37/17	salario accessorio	2,32
1	1115	38/17	salario accessorio	3,22
1	1266	41/17	salario accessorio	0,50
1	2174	148/17	salario accessorio	664,95
1	2175	149/17	salario accessorio	537,85
1	2176	150/17	salario accessorio	204,92
1	1270	299/17	iva su contratto sapidata	2,89
1	1298	296/17	contratto sapidata	1.595,37
1	1055	294/17	servizi informatici per passaggio anpr	3.050,00
1	1568	281/17	competenze x revisione su edifici storici	0,01
2	3473	285/17	manut. Straordinaria strade	0,01
2	3473	286/17	manut. Straordinaria strade	0,87
2	3473	287/17	manut. Straordinaria strade	8,50
2	3473	291/17	manut. Straordinaria strade	74,70
<b>TOTALE</b>				<b>6.152,23</b>

### 9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 233.977,62 ed è così determinato:

DESCRIZIONE	Gestione	Corrente	Capitale	Totale
FPV di spesa costituito in corso di esercizio	CO	€. 75.521,00	€. ....	€. 75.521,00
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	CO	€. ....	€. 152.253,64	€. 152.253,64
	RE	€. 6.202,98	€. ....	€. 6.202,98
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	RE	€. ....	€. ....	€. ....
<b>TOTALE FPV DI SPESA</b>		€. 81.723,98	€. 152.253,64	€. 233.977,62
<i>di cui FPV gestione di competenza</i>	CO	€. 75.521,00	€. 152.253,64	€. 227.774,64
<i>di cui FPV gestione dei residui</i>	RE	€. 6.202,98	€. ....	€. 6.202,98

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

## 10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

### Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2015	2016	2017
Controllo limite di indebitamento	7,27%	5,47%	5,73%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

### L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	8.891.306,04	8.477.381,86	7.890.570,50
Nuovi prestiti (+)	150.000,00	63.225,00	418.044,76
Prestiti rimborsati (-)	563.924,18	650.036,36	376.305,11
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
<b>TOTALE DEBITO AL 31.12</b>	<b>8.477.381,86</b>	<b>7.890.570,50</b>	<b>7.932.310,15</b>
Numero abitanti al 31.12	4878	4828	4846
Debito medio per abitante	1.737,88	1.634,34	1.636,88

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

### ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2015	2016	2017
Oneri finanziari	330.126,15	310.629,48	302.519,41
Quota capitale	563.924,18	650.036,36	377.164,63
<b>TOTALE</b>	<b>894.050,33</b>	<b>960.665,84</b>	<b>679.684,04</b>

Nel 2017 è stata effettuata una rinegoziazione di mutui con la cassa depositi e prestiti che ha portato una economia della seconda rata delle quote capitale al 31/12/2017 di € 82.789,09.

## 11) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Con il rendiconto 2017 i Comuni fino a 5mila abitanti devono adottare la contabilità economico-patrimoniale.

La prima attività consiste nella riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'esercizio precedente nel rispetto del Dpr 194/96, secondo l'articolazione dei nuovi schemi allegati al Dlgs 118/11.

I Comuni che non hanno approvato il conto del patrimonio al 31 dicembre 2016 devono comunque procedere alla ricostruzione dei valori aggiornati a quella data di attivo e passivo.

I prospetti su inventario e stato patrimoniale di apertura, vanno approvati dal Consiglio insieme al rendiconto. L'intervento dell'organo di indirizzo e controllo in questa fase è necessario in quanto si ridetermina il patrimonio netto ed il fondo di dotazione dell'ente.

In allegato si riportano elaborati e relative relazioni predisposte dalla società Esse In srl alla quale è stato affidato il servizio di tenuta ed adeguamento alla contabilità economico patrimoniale armonizzata.

## 12) IL PAREGGIO DI BILANCIO

---

### 12.1) Il quadro normativo

L'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ha definito il nuovo quadro legislativo per assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria.

Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Con riguardo, invece, alle regole di finanza pubblica per l'anno 2016, si segnala che il comma 463 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, nel disapplicare, a decorrere dal 2017, i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della citata legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016), conferma, invece, gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo per l'anno 2016 di cui all'articolo 1, comma 710, della legge n. 208 del 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del predetto saldo per l'anno 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. Inoltre, il citato comma 463, ultimo periodo, specifica che sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione, nell'anno 2016, dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della citata legge di stabilità 2016.

L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4 introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi:

- 1) proporzionalità tra premi e sanzioni;
- 2) proporzionalità tra sanzioni e violazioni;
- 3) destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

- α) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
- β) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala, altresì, che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);
- b) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Infine, viene previsto che, con apposito D.P.C.M., da adottare d'intesa con la Conferenza Unificata, siano disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Al riguardo, si segnala che il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 del 11 marzo 2017.

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2017 è di € 294/1000

## **12.2) La gestione del pareggio di bilancio 2017**

La gestione del pareggio di bilancio ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- Peggioramento obiettivo per spazi verticali concessi dalla regione nel 2015 per € 54.000

- Miglioramento obiettivo per spazi concessi alla regione con patto di solidarietà nel 2016 per € 90.000,00
- Obiettivo da conseguire di € 102.000 (corrisponde al contributo imu/tasi accertato nel 2017, entrata non valida ai fini del pareggio di bilancio)

### 12.3 La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2017

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2017 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 29.03.2018), da cui si rileva il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2017.

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	ENTRATE FINALI	5.538
B	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	36
C	SPESE FINALI	5.280
D	<b>SALDO FINALE (A-B)</b>	<b>294</b>

### **13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

Con il D.M. 18 febbraio 2013 sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale dei comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2017:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015 (DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
--

---

										CODICE	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1	Valore Negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)											NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà											NO
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;											NO
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dai titoli I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente											NO
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore all 0,5 per cento delle spese correnti											NO
6	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II, III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti, superiore al 38 per cento per i comuni con oltre 29.999 abitanti ( <i>al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziarie spese di personale</i> )											NO
7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo ( <i>fermo restando il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del TOUEL</i> )										SI	
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all' 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)											NO
0	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti											NO
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.											NO

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

I criteri per determinare “*gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio*” tali da far considerare gli enti locali che li presentano in condizioni “strutturalmente deficitarie” sono destinati a cambiare, per effetto dell'atto d'indirizzo approvato il 20 febbraio 2018 l'Osservatorio della finanza locale del Ministero dell'Interno.

Dal lavoro di analisi svolto dall'Osservatorio sul quinquennio che va dal 2009 al 2013, si è arrivati ad un paio di conclusioni evidenti: la prima riguarda la perdita di capacità, da parte del sistema di parametri attualmente in vigore, di intercettare gli enti locali i cui bilanci siano in effettive e gravi condizioni di squilibrio; la seconda invece che, anche in quei casi in cui l'individuazione è effettivamente avvenuta, le misure correttive, previste a carico degli enti strutturalmente deficitari, hanno dimostrato una ridotta capacità di prevenire più gravi patologie finanziarie.

Sulla base di tali considerazioni, l'Osservatorio ritiene di dover “*procedere alla completa revisione del sistema dei parametri obiettivi*”. Il nuovo sistema si compone di 8 indicatori – uguali per Comuni, Città metropolitane e Province – per ognuno dei quali sono state fissate delle soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la “*presunzione di positività*”.

Dei nuovi otto indicatori proposti, sette sono sintetici e uno analitico. I sette sintetici riguardano: l'incidenza delle spese rigide (costituite dal ripiano del disavanzo, le spese per il personale e quelle per il debito) sulle entrate correnti; l'incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente; l'anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo; la sostenibilità dei debiti finanziari; la sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio; i debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati; i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento o riconosciuti e in corso di finanziamento. L'indicatore analitico riguarda invece l'effettiva capacità di riscossione complessiva calcolata in base al rapporto tra le riscossioni in conto competenza e in conto residui e la somma degli accertamenti e dei residui definitivi iniziali.

Nell'atto di indirizzo viene inoltre chiesto alle amministrazioni di verificare le soglie dei nuovi parametri sui rendiconti del 2017 in via di approvazione. Gli enti devono quindi applicarli già con il rendiconto 2017 a soli fini conoscitivi.

Si riporta pertanto la tabella sotto indicata ai soli fini conoscitivi:

Indicatori sintetici di bilancio					
Parametro	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Definizione indicatore	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)		NO
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate		NO
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma		NO
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3		NO
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate		NO
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2		NO
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3		NO

Indicatori analitici di bilancio					
Parametro	Codice indicatore	Tipologia indicatore	Definizione indicatore	per l'individuazione delle condizioni	
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)		<b>NO</b>

## 14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

### 14.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'art. 24, comma 1, del TUSP, dispone che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare con provvedimento motivato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico.

A norma del comma 1, le amministrazioni sono tenute:

- ad individuare, nel medesimo provvedimento prescritto dalla predetta disposizione, le partecipazioni eventualmente detenute in società che:
  - i. non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3 del TUSP;
  - ii. non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 del TUSP;
  - iii. ovvero ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, TUSP;
- ad alienare le eventuali partecipazioni come sopra individuate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero ad adottare le misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2 del TUSP;

Con provvedimento n. 34 del 28/09/2017 l'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 30.10.2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 26.10.2017;

### 14.2) Elenco enti e organismi partecipati

ORGANISMI STRUMENTALI <sup>2</sup>	SITO INTERNET

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI <sup>3</sup>	SITO INTERNET

<sup>2</sup> L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce "organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica".

<sup>3</sup> L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** "l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

--	--

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI <sup>4</sup>	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
COSEA CONSORZIO	www.cosea.bo.it	SI
COSEA AMBIENTE SPA	www.coseaambientespa.it	SI
LEPIDA SPA	www.lepida.it	SI
HERA SPA	www.gruppohera.it	SI

#### Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Alla data del 31/12/2017 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI / CONSORZI PARTECIPATI IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
COSEA CONSORZIO	5,26%
COSEA AMBIENTE SPA	4,94%
LEPIDA SPA	0,015%
HERA SPA	0,00013%

#### 14.4) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

Denominazione	Debiti dell'ente verso l'organismo	Crediti dell'ente verso l'organismo	Discordanze	Motivazione
COSEA AMBIENTE	€ 186.182,47	€ 0,00	€ 0,00	

*d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;*

*e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante"*

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

<sup>4</sup> Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

COSEA CONSORZIO	€ 9.652,84	€ 73.713,00		
LEPIDA SPA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	

In allegato sono riportate le note informative asseverate.

## **15) DEBITI FUORI BILANCIO**

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre non sussistono debiti fuori bilancio.

**6) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Non ci sono contratti in essere relativi a strumenti finanziari derivati.

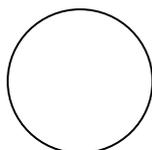
Gaggio Montano, li 05.04.2018

Il Sindaco

Maria Elisabetta Tanari

Il Responsabile del  
Servizio Finanziario

Loretta Palmieri



Il Segretario  
Comunale

Piera Nasci